



PROGETTO ANFI.ORO – II CIRCOLARE INFORMATIVA (2009)
Monitoraggio e censimento della Salamandra nera o alpina (*Salamandra atra*)
nelle Alpi e Prealpi bergamasche

Il progetto ANFI.ORO è finalizzato all'esecuzione d'interventi a vantaggio dell'erpetofauna delle Orobie Bergamasche. Tra questi è previsto il monitoraggio di una specie tipica alpina: la salamandra nera (*Salamandra atra*) per la quale si prevede il censimento triennale (2008-2010) all'interno del Parco delle Orobie Bergamasche. La specie ha una distribuzione poco conosciuta e i dati attuali sono prevalentemente storici, per cui è necessario riuscire a raccogliere il maggior numero di segnalazioni per definire la presenza attuale ed eventuali problematiche di conservazione. Le segnalazioni vengono effettuate tramite scheda allegata alla presente circolare.



DESCRIZIONE PER L'IDENTIFICAZIONE

Colore: **NERO EBANO** sia adulti sia giovani, **ASSENZA DI MACCHIE EVIDENTI**
Lunghezza totale: **adulti 12-13 cm (fino a 16cm), giovani 4-5 cm**
Movimento: **GOFFO E LENTO**
Caratteristiche: **COSTOLE TORACICHE EVIDENTI, OCCHI SPORGENTI, EVIDENTI GHIANDOLE SULLA TESTA, INNOCUA**

DISTRIBUZIONE SULLE OROBIE

Sulla base dei dati storici e più recenti, sono note segnalazioni nei seguenti **territori comunali**: Azzone, Branzi, Carona, Castione della Presolana, Colere, Cornalba, Mezzoldo, Piazzatorre, Oltre il Colle, Oneta, Ornica, Schilpario, Valbondione, Valgoglio, Valtorta, ma non si esclude la sua presenza anche sul territorio di altri comuni delle valli orobiche. Predilige ambienti naturali o poco alterati dall'attività umana.

ECOLOGIA

Specie montano-alpina, si può incontrare prevalentemente alle quote comprese tra 1.600 e 2.200 m, in ambienti boscosi ma anche in praterie d'alta quota, in gole chiuse, presso cascate, tutti ambienti ad elevata umidità e con copertura vegetale del suolo.

Più attiva di notte, di giorno è visibile raramente in mattinata, preferendo nascondersi sotto pietre, dentro a tronchi abbattuti o in buchi nel terreno.

Il periodo di attività raramente inizia prima di maggio ed è massimo in giugno, luglio e agosto, mentre durante il mese di settembre questi animali si ritirano nei rifugi di svernamento. I momenti di maggiore attività si collocano durante i temporali estivi o subito dopo di essi.

COME COMPORTARSI IN CASO DI AVVISTAMENTO

- Non è opportuno né toccare né catturare la salamandra, per non arrecare danno agli esemplari avvistati
- Compilare la scheda di segnalazione, eventualmente anche per avvistamenti degli anni passati, indicando il luogo ed approssimativamente la data
- E' particolarmente importante fotografare l'esemplare avvistato ed indicare la località, il sentiero, il toponimo di riferimento per poter identificare con esattezza il luogo di ritrovamento
- Eventualmente contattare il numero di telefono: 348.4016921

POSSIBILI CONFUSIONI

La salamandra nera potrebbe essere confusa, dai meno esperti, con:

- la salamandra pezzata (comune), che si differenzia per la presenza di evidenti macchie gialle sul corpo
- il tritone crestato, che si differenzia per colore più chiaro del corpo e colorazioni decorative della testa e del ventre, presenza di una cresta o linea colorata lungo la spina dorsale, in montagna presente solo vicino a raccolte d'acqua
- le lucertole, che sono rettili e non anfibi, dotate di rapidità nel movimento e di colorazioni diverse dal nero

Salamandra pezzata NO Tritone crestato NO Lucertola vivipara NO



Salamandra alpina SI



Scheda di segnalazione da inviare a: Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia - Lago di Endine c/o Comunità Montana Valle Cavallina - via Don Zinetti 1 24060 Casazza; fax Oppure contattare: Comunità Montana Valle Cavallina 035/810640; giovineq@yahoo.it - corbisnet@hotmail.com - www.centroanfibilaogoendine.valcavallina.bg.it